

ALLEGATO 3

Documento di pianificazione personalizzata e valutazione per l'allievo immigrato

Il presente documento è stato redatto con l'intento di fornire un supporto ai docenti singoli e ai Consigli di classe impegnati nel compito di rendere possibile a tutti l'esercizio del diritto allo studio ed è complementare al Protocollo di accoglienza/permanenza (All. 8) .

Nel presente documento si troveranno indicazioni per la redazione dei Piani personalizzati e per la valutazione degli allievi **non italofoni che manifestino difficoltà scolastiche imputabili alla loro immigrazione risalente fino a 4/5 anni.**

Distinguiamo:

- a) allievi immigrati che hanno conseguito in Italia la Licenza di secondaria di 1° grado
- b) allievi di recente immigrazione privi della Licenza Media:
 - con pregresso scolastico consono alla scuola superiore che **contemporaneamente** frequenteranno la classe di appartenenza (obiettivi coerenti con la competenza in Italiano L2) e i Corsi per il conseguimento del diploma di Secondaria di 1° grado, percorso effettuato in collaborazione con il Ctp.
 - con pregresso scolastico irregolare che frequenteranno solo i Corsi in collaborazione con il Ctp.

Il Piano di studio personalizzato

Il **Consiglio di classe** deve compilare il Piano di studio personalizzato (su modello predisposto). Il Piano personalizzato è parte integrante della Programmazione educativo/didattica dell'intera classe: le caratteristiche della classe ne condizionano il contenuto e la trasmissione.

Il **Consiglio di classe** decide, dopo un primo periodo iniziale di osservazione e di individuazione delle competenze già acquisite e dei bisogni specifici dell'allievo, sentito il referente del progetto interculturale, quale debba essere, per l'anno scolastico in corso, il percorso possibile di apprendimento per ogni singolo ragazzo immigrato.

Ricordando che è provato da numerosi studi che la lingua/seconda usata quotidianamente si impara da qualche mese ad un anno, e che invece per la lingua dello studio ci vogliono diversi anni.
Per gli allievi che provengono da altri paesi permangono quindi per anni condizioni particolari di cui necessariamente i docenti del Consiglio di classe devono tenere conto.

Nel Piano saranno menzionati i Corsi che l'allievo frequenterà fra le opportunità offerte dal Progetto interculturale dell'Istituto nonché i tempi/moduli di frequenza.

All'interno del Piano personalizzato i Docenti curricolari elaboreranno i Programmi disciplinari ricordando che gli obiettivi potrebbero anche essere sostanzialmente diversi da quelli previsti per gli altri allievi della classe.

- *Se l'allievo non conosce la lingua italiana per affrontare i contenuti disciplinari* l'obiettivo di *tutti* i docenti sarà inizialmente l'apprendimento dell'italiano per comunicare e per studiare in tal caso:
 - ✓ I docenti curricolari concorderanno con i docenti dei Corsi specifici i programmi, le attività e i materiali e ne cureranno l'applicazione in classe.
 - ✓ Quando l'allievo conosca una lingua straniera fra quelle conosciute da docenti dell'istituto si potrà utilizzarla come lingua veicolare per passare i contenuti e per verificarne l'apprendimento.
- *Quando l'allievo potrà apprendere i contenuti* sarà comunque necessario individuare i nuclei fondamentali delle discipline e provvedere a semplificare e facilitare i testi, ciò anche in

collaborazione con gli altri docenti della stessa disciplina (Riunioni per dipartimento) e con i docenti dei corsi di alfabetizzazione e/o sostegno allo studio.

La lettura della normativa e le indicazioni da più parti sostenute consigliano inoltre di:

- Sostituire discipline con altre (es. inglese/francese)
- Utilizzare il linguaggio non verbale, l'uso delle immagini, la sottolineatura dei concetti di base, la semplificazione delle consegne.
- Sottoporre testi delle prove di verifica consone alle capacità di ogni singolo, divise per livelli o a ventaglio.

Il piano di studio personalizzato deve essere considerato documento flessibile, il Consiglio di classe si riunirà per le modifiche quando lo riterrà opportuno.

La personalizzazione dei contenuti disciplinari non deve riguardare gli allievi che frequentano la V classe.

- *Per gli allievi che frequenteranno solo i Corsi per il conseguimento della Licenza Media sarà stato il Consiglio di classe a valutare questo percorso come il solo sostenibile dall'allievo in considerazione del suo pregresso scolastico e delle competenze fin qui acquisite.*

La Valutazione scolastica del percorso personalizzato

La valutazione è compito dei docenti del Consiglio di classe.

La valutazione in itinere e quella sommativa devono essere coerenti e conseguenti al Piano personalizzato.

Lingua e letteratura italiana, storia e ogni altra disciplina il cui esito scolastico sia strettamente legato alla conoscenza dell'italiano: per rispettare la normativa vigente, il presente documento, approvato dal Collegio docenti, indica che non vengano assegnati **Debiti formativi** in Lingua e letteratura italiana, in Storia e in ogni altra Disciplina, il cui esito scolastico sia strettamente legato alla conoscenza dell'italiano, agli allievi non italo-foni nei primi due anni di frequenza nell'istituto, a meno che non abbiano frequentato in Italia l'intero percorso della secondaria di 1°.

Inoltre il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione e di sostegno linguistico dovrà essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano.

Lingue straniere e Crediti formativi

Si ricorda ai Consigli di classe, perché ne tengano conto, che l'Italiano, Lingua Seconda per questi ragazzi appunto, è per gli allievi non italo-foni, una lingua straniera.

L'allievo immigrato conosce letta e scritta la sua lingua d'origine e, in una situazione totalizzante, diversa da quella in cui un allievo italiano impara la sua Prima lingua straniera sta imparando la lingua Italiana per comunicare e per studiare.

La lingua italiana potrebbe, per questo allievo, essere assimilata alla *Prima* Lingua straniera.

Il curriculum scolastico prevede lo studio della lingua Inglese o Francese o Tedesca che per l'allievo diventa - la *Seconda* Lingua straniera.

Essendo un'ulteriore lingua rispetto al curriculum dell' Itag e dell' Itis si auspica, ai fini della valutazione che venga eventualmente assegnato un *Credito formativo*. Se l'allievo frequenta l'IPSC, che nel curriculum prevede lo studio di due lingue straniere, una delle due diventa la *Terza* lingua straniera. Si auspica che, ai fini della valutazione, venga alla Terza lingua straniera assegnato un *Credito formativo*.

- *Se l'allievo non conosce la lingua italiana per affrontare i contenuti disciplinari*

Essendo l'obiettivo l'alfabetizzazione linguistica, la valutazione di ogni docente, anche di fine periodo, dovrà fare riferimento ad esso.

Es: l'insegnante di economia aziendale valuterà, se non saranno possibili indagini di contenuto, utilizzando strumenti consoni a cogliere le conoscenze di chi conosce altre lingue, i progressi nella comprensione linguistica sia pur nella propria disciplina. Di una fattura, per es. si chiede di individuare i soggetti, le condizioni contrattuali etc. oppure di una definizione disciplinare semplificata si chiede di estrapolare elementi linguistici fondamentali ad una comprensione concettuale anche futura.

Si prevede la presenza di un docente dei Corsi specifici agli scrutini, se non possibile almeno l'invio al Consiglio di classe dei giudizi, dei quali i docenti terranno conto ai fini della valutazione.

Sui tabelloni pertanto apparirà un voto a fianco di ogni disciplina.

Quando il Consiglio di classe riterrà che l'obiettivo debba essere cambiato, grazie ai progressi dell'allievo/a, lo ridefinirà e la valutazione sarà legata al nuovo obiettivo.

- *Se l'allievo ha superato la fase della alfabetizzazione linguistica.*

Il Consiglio di classe ha valutato per ogni allievo gli interventi di sostegno, le discipline da potenziare e quelle da adeguare; ogni docente ha adattato i contenuti della propria disciplina e la trasmissione degli stessi. È stata applicata ogni azione per rendere possibile all'allievo l'esercizio del proprio diritto allo studio.

Le valutazioni di ogni singolo docente e quelle finali del Consiglio di classe si dovranno attenere alla programmazione didattica e disciplinare prevista nel Piano personalizzato.

Quando il Consiglio di classe prevede la frequenza da parte degli allievi di uno o più corsi di sostegno si auspica una collaborazione fra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti dei corsi, se diversi, fermo restando che la valutazione dovrà essere degli insegnanti curricolari.

Ad esempio se l'allievo frequenta il corso di recupero di matematica, i docenti curricolare e del corso tarano insieme gli interventi, condividono il programma, e realizzano in compresenza, nelle ultime due ore del corso, un'attività di verifica che permetterà di ottenere una valutazione.

- *Per gli allievi che frequenteranno solo i Corsi per il conseguimento della Licenza Media*

La comunicazione alle famiglie delle Valutazioni bimestrali, quella del 1° quadrimestre e il Tabellone da esporre sono redatte ad hoc.

Nei tabelloni comuni, in relazione al nome dell'allievo, al posto delle valutazioni compare la scritta "Progetto Classi Aperte" pur indicando la non ammissione alla classe successiva.

I Docenti del Consiglio di classe di appartenenza dell'allievo collaboreranno con i docenti dei Corsi nella preparazione alle discipline oggetto dell'esame di stato. Italiano, matematica, lingua straniera, scienze vengono programmate in comune accordo tra i docenti curricolari e quelli dei Corsi e sviluppate in collaborazione. In questo caso anche la valutazione va condivisa.

Per le discipline che non compaiono tra quelle interessate per il raggiungimento della licenza media, ma che sono frequentate dagli allievi nella propria classe, sarà compito dei docenti adattarne il programma e, quando possibile e utile all'allievo, si provvederà a certificarne la frequenza, ma non potendo egli raggiungere neppure obiettivi minimi comporteranno una valutazione scolastica finale inevitabilmente negativa.